

# BLOCKNOTES

NOTIZIARIO TRIMESTRALE A CURA DEL  
GRUPPO COOPERATIVO COLSER AURORA DOMUS

gruppo cooperativo  
servizi e sociale

**COLSER**  
SERVIZI  
aurora  
domus

Block Notes si rinnova



pag.

2

Il saluto del presidente del Gruppo



pag.

3

Nasce Aurora Domus



pag.

4

Notizie dai servizi



pag.

6

La nuova organizzazione di Aurora Domus



pag.

12-13

## FOCUS ON

**Block Notes si rinnova... Crescere, rispettando la nostra storia**

L'avvio strategico-organizzativo del **Gruppo Cooperativo paritetico CO.L.SER-AURORADOMUS** e il successivo percorso di fusione che ha visto la nascita di **AURORA DOMUS** sono gli eventi che all'inizio di questo 2010 hanno catalizzato l'attenzione delle circa 5000 persone che compongono oggi la compagine sociale di questa nuova grande realtà. Questa scelta imprenditoriale e progettuale ha raccolto inoltre l'attenzione di tutti gli Operatori che a diverso titolo operano in questo settore e dei molti Clienti con i quali, da più di tre decenni, operiamo con professionalità ed impegno.

Nel panorama nazionale i ruoli delle due realtà che rappresentano il nostro Gruppo sono sicuramente di primaria importanza, sia per il valore economico espresso dalle

DIRETTORE RESPONSABILE: MASSIMILANO FRANZONI  
DIRETTORE EDITORIALE: FABIANO MACCHIDANI  
LA REDAZIONE: ERNESTO VIGNALI, ENRICO BATTINI, MARCELLO DI CASTRI,  
GIOVANNA RODOLFI, TAMARA JALANBOU, GIORGIO BARRAL, GIULIANO NOTARI  
EDITORE: G.C.P. COLSER AURORA DOMUS - V. VERDI 27/B - 43122 PARMA  
TEL. 0521 957595 - FAX 0521 290290 - C.F. 01520520345  
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PARMA N° 28 DEL 21/11/1997  
PROGETTO GRAFICO: EUROPA/AGENZIA DI PUBBLICITÀ  
STAMPATO PRESSO MATTIOLI 1885 S.P.A. - VIA CODURO 1/B - 43036 FIDENZA (PR)



*Alcuni membri della nuova redazione*

*Segue dalla prima pagina*

## **Block Notes si rinnova... crescere rispettando la nostra storia**

nostre Cooperative che per le competenze e la ricchezza delle esperienze lavorative messe a disposizione.

Il futuro si sta già delineando e, già molto radicata sul territorio di Parma e provincia, **AURORA DOMUS** potrà "sfruttare" la consolidata presenza sul territorio nazionale di **CO.L.SER**, da oltre trent'anni leader nei multiservizi, per sviluppare la sua imprenditorialità ed ampliare il suo raggio di azione.

La profonda riorganizzazione cui stiamo assistendo nei nostri servizi, motivata da questo percorso di trasformazione, riguarda anche **Block Notes**, il nostro notiziario, che come avete potuto notare, già da questo primo numero del 2010 estende i suoi contenuti all'intero Gruppo Cooperativo, in una veste grafica rinnovata e con una redazione ampliata.

Vogliamo realizzare uno strumento diretto e pieno di contenuti, capace di informare con competenza sia su quello che accade all'interno delle nostre Cooperative sia riguardo i complessi fenomeni che investono il mondo della comunicazione. Un occhio quindi "dentro casa" senza dimenticare ciò che accade "fuori", nel mondo della cooperazione ed in un mercato del lavoro che mai come oggi è in profonda fase di trasformazione.

E' infatti nella parte dei contenuti che potrete verificare i maggiori cambiamenti. La tradizionale attenzione al sociale coinvolgerà anche il mondo dei servizi dando il via al processo di integrazione e contaminazione a cui la nascita del Gruppo ha dato vita già in termini di strategie aziendali e di comunicazione.

Inoltre, come abbiamo già più volte sottolineato, il percorso di fusione tra Aurora e Domus ha favorito la nascita di una Cooperativa che copre in modo più omogeneo il complesso mondo dei servizi alla persona. Disabilità, psichiatria, mondo giovanile,

infanzia, sono realtà che oggi in **AURORA DOMUS** hanno pieno diritto di cittadinanza e costituiscono parte integrata di quella che è la nostra offerta lavorativa con un ottimo bagaglio di professionalità e competenze.

**Block Notes** vuole mettersi a disposizione di questo cammino stimolante, ma nel contempo molto impegnativo offrendo ai nostri Lettori informazioni, approfondimenti e spunti di riflessioni su diverse tematiche, sui risultati e sugli impegni che ci attendono.

Abbiamo così voluto arricchire il nostro notiziario ed ampliare le rubriche ed i servizi proposti per poter offrire ai Soci di tutto il Gruppo, ai Clienti ed alle Istituzioni Pubbliche o Private con le quali lavoriamo, un panorama completo delle nostre realtà associative sottolineando anche, di volta in volta, aspetti che meritano un approfondimento o una trattazione particolare.

Cogliendo la complessità e la ricchezza dei servizi svolti dal **Gruppo Cooperativo CO.L.SER-AURORADOMUS**, abbiamo ritenuto opportuno ampliare il numero dei componenti della redazione; la scelta nasce dalla consapevolezza di voler creare un gruppo che sia in grado di offrire ai nostri Soci ed a tutti i nostri Lettori competenza e voglia di raccontare l'esperienza che stiamo vivendo nel modo più adeguato e completo.

Cambiamento sì, ma voglia di continuare però nel solco della tradizione ben sapendo che **Block Notes** rappresenta il "patrimonio" di tutti i Soci, un pezzo della nostra storia che oggi si arricchisce di nuove pagine da scrivere insieme.

A tutti quindi l'invito sincero e caloroso a seguirci ed a collaborare con la redazione offrendo materiale e proponendo approfondimenti ed indicazioni su eventuali temi che meritano di essere approfonditi.

## La redazione

- **Fabiano Macchidani:** Direttore Editoriale, Responsabile Qualità e Comunicazione Aurora Domus
- **Enrico Battini:** Coordinatore Centro Diurno per Anziani di Tavazzano (LO)
- **Ernesto Vignali:** Coordinatore Organizzativo Servizi Disabili e membro Cda Aurora Domus
- **Marcello Di Castri:** Educatore Servizi Disabili Aurora Domus
- **Giovanna Rodolfi:** Responsabile Area Educativa Aurora Domus
- **Tamara Jalanbou:** Responsabile Comunicazione e Promozione Gruppo Cooperativo COLSER-AURORADOMUS
- **Giorgio Barral:** Responsabile Qualità - CO.L.SER
- **Giuliano Notari:** Responsabile Personale Area Parma - CO.L.SER

# Uniti per crescere

## Il saluto di Cristina Bazzini, Presidente del Gruppo Cooperativo



E' davvero con grande soddisfazione che mi rivolgo per la prima volta a tutti i soci e i dipendenti del nuovo **Gruppo Cooperativo "COLSER-AURORADOMUS"**.

Questa nuova immensa famiglia di circa 5.000 cooperatori.

Si sente spesso parlare di aggregazione e di integrazione tra imprese come scelta ineludibile agli attuali scenari del mercato... molti ci pensano... davvero in pochi la fanno. Noi ci abbiamo creduto. E se è pur vero che come cooperatori amiamo lavorare in silenzio, che il narcisismo dell'apparire non ci appartiene e che una "leadership", che non coincide con la proprietà personale, consiglia sempre discrezione e modestia, è davvero difficile non farsi travolgere dall'entusiasmo nel comunicare, con un pizzico di enfasi, il grande risultato raggiunto.

Un percorso non facile e anche in un tempo relativamente breve. Due passaggi complessi quasi in uno: la costituzione del Gruppo Cooperativo tra COLSER, servizi alle imprese, e AURORA e DOMUS, servizi alle persone, e la fusione dei due marchi sociali per dar vita ad una "nuova" grande realtà in campo sociale, l'Aurora Domus.

Il Gruppo Cooperativo è senz'altro una delle più significative innovazioni, sino a poco tempo fa addirittura estranea al nostro ordinamento. L'idea, non semplice, di creare una direzione unitaria di gruppo su base contrattuale costituisce senza dubbio l'elemento di forza di questo progetto. Non solo quindi una forte alleanza politico-strategica, ma un vero patto tra imprese nella costituzione di un organo comune paritetico, il Comitato del Gruppo Cooperativo, con compiti di direzione e coordinamento unitario per l'assunzione delle decisioni del gruppo e delle società cooperative che lo costituiscono, al fine di delineare, elaborare ed attuare le linee strategiche imprenditoriali e commerciali, le strategie di promozione e comunicazione, le sinergie e le linee progettuali innovative comuni, i possibili percorsi gradualisti di omologazione delle realtà cooperative nelle procedure organizzative in-

terne, nelle politiche di gestione del personale e in campo economico e finanziario.

Il primo grande obiettivo del Gruppo Cooperativo, dicevamo, è già stato raggiunto con la fusione e la nascita della "nuova" Aurora Domus. E non mancano neppure i primi grandi successi anche direttamente sul campo... E nel percorso di "contaminazione" tra le due grandi realtà cooperative ha trovato spazio anche l'evoluzione del Notiziario del Gruppo.

Passaggi forti, netti, chiari e precisi... e anche veloci. Passaggi e sfide fortemente motivanti e stimolanti, che creano e consolidano autorevolezza sul mercato e riconoscimento immediato da parte delle istituzioni, della committenza, degli abituali competitors. Ma passaggi che, al proprio interno, possono anche preoccupare, intimorire, creare qualche attimo di confusione e turbamento.

Ed è proprio qui che ritorna la sfida di sempre, che deve continuare a contraddistinguere il nostro percorso di cooperatori.

Perchè se è vero che "crescere" sembra la risposta più concreta ed adeguata che come imprese dobbiamo contrapporre all'attuale complessità del mercato e del sistema economico, consapevoli che la difesa del nostro esistente passa necessariamente attraverso lo sviluppo e la conquista di nuovi mercati e nuovi territori, non possiamo dimenticare la necessità di continuare ad aggiornare linguaggi, pratiche e contenuti, attraverso cui la cooperativa manifesta il suo essere impresa con le sue forti connotazioni sociali. La cooperativa nella sua crescita conferma la sua missione, non cambia i suoi principali obiettivi che restano quelli della valorizzazione del lavoro dei soci, della democrazia partecipata, dell'impegno sociale, ma deve tuttavia imparare a perseguirli con modalità più appropriate ai tempi, al mercato e alla sua natura.

Si tratta di sfide alte e decisive, ma si tratta anche però del nostro futuro. E sappiamo che possiamo farcela, forti del nostro passato, motivati e sempre disponibili al dialogo e al confronto, e soprattutto uniti. Buon lavoro a tutti e grazie per tutto ciò che ciascuno di voi, ne sono certa, metterà in campo ancora una volta.

**Cristina Bazzini**, 50 anni, è Presidente di COLSER Servizi, Presidente del Gruppo Cooperativo Paritetico COLSER-AURORADOMUS e riveste diversi incarichi a livello Nazionale e Regionale all'interno di Confcooperative.

Approdata giovanissima nel mondo della cooperazione come Responsabile Commerciale e Amministrativa di COLSER, quando la cooperativa contava circa 80 lavoratrici, è oggi alla guida di un Gruppo di 5000 soci.

# Incontro con Marina Morelli

## Presidente di Aurora Domus



**1 Gennaio 2010**, una data da ricordare. Dall'unione di due storiche realtà del movimento cooperativo parmense nasce infatti la **Cooperativa Aurora Domus**, più di 2000 Soci ed un ambito di attività che copre tutti gli ambiti dei servizi alla persona.

In questo momento così importante incontriamo la Presidente di Aurora Domus **Marina Morelli**, per fare con lei il punto su questi primi tre mesi di attività.

**Presidente, una domanda scontata ma necessaria: come sta andando ?**

Il progetto di fusione tra Aurora e Domus era stato strutturato dettagliatamente e questo ha consentito di limitare le ovvie difficoltà che si incontrano quando si uniscono due realtà così importanti.

E' un momento in cui tutta l'organizzazione sta lavorando tantissimo sia per affrontare le necessità quotidiane della nostra attività che per superare gli ostacoli che un processo di integrazione appena avviato comporta.

E' sempre ostico modificare le prassi lavorative consolidate da parte di due organizzazioni per individuare un unico metodo, ma è l'obiettivo su cui ci stiamo impegnando maggiormente, con l'intenzione di raccogliere il meglio delle nostre singole esperienze.

**Quali sono gli aspetti della gestione ai quali si sta lavorando di più ?**

Oltre al lavoro ordinario, caratterizzatosi tra l'altro per la partecipazione a numerose gare di appalto, stiamo lavorando in particolare su tre punti.

Il primo, come dicevo in precedenza, è l'integrazione tra tutte le figure professionali in precedenza operanti in Aurora ed in Domus ed il consolidamento complessivo dell'organizzazione.

Il secondo è la chiusura del bilancio 2009 e la stesura del budget di spesa 2010. Siamo di fronte ad una congiuntura socio-economica che sappiamo non essere facile, le risorse a disposizione degli Enti Pubblici scarseggiano ed inoltre il nostro bilancio dovrà tenere conto degli aumenti retributivi previsti dal nuovo contratto. E' quindi necessario per garantire la solidità di

Aurora Domus che le analisi economiche vengano fatte in modo esaustivo e dettagliato per poter orientare scelte ed investimenti.

Il terzo punto, fondamentale, è la messa a punto di tutte le strategie necessarie a creare un rapporto sinergico e produttivo con la Cooperativa Colser che insieme a noi compone il gruppo cooperativo paritetico Colser-Aurora-Domus.

Stiamo lavorando come gruppo cooperativo per far conoscere ai nostri clienti le grandissime potenzialità che il gruppo possiede.

Per Aurora Domus l'appartenenza al gruppo Cooperativo paritetico, presieduto da Cristina Bazzini, sarà fondamentale. Avremo infatti la possibilità di entrare in contatto con i numerosi clienti di Colser dislocati sull'intero territorio nazionale.

Questo non potrà che favorire le nostre possibilità di crescita e di espansione territoriale.

Credo che lavorare bene all'interno del comitato direzionale del gruppo cooperativo, significherà impostare correttamente le nostre strategie di sviluppo.

**Come sono stati i riscontri riguardo alla fusione che hai avuto dai Clienti?**

Senza altro positivi. In tanti hanno constatato come fosse per noi importante realizzare l'operazione di fusione sia per saper fronteggiare adeguatamente il momento di crisi economica potendo proporre gestioni integrate che per affrontare l'agguerrita concorrenza presente nel mercato sociale che ritroviamo ad ogni gara di appalto. Tanti clienti ci hanno poi detto che aspettavano che venisse presentata una nuova idea riconoscendo anche che ora ci sono le forze giuste al posto giusto.

**Tra i soci era presente il timore che dimensioni troppo grandi inficiassero i valori della cooperazione.....**

Abbiamo valutato questo rischio e come dicevo predisposto una organizzazione che prevenisse e limitasse questa possibilità. I momenti di incontro che abbiamo costruito e che continueremo a proporre daranno modo di costruire un confronto aperto su questi temi.

Credo inoltre che i valori della cooperazione siano molto radicati sia nei soci che arrivano da Domus che in quelli che arrivano da Aurora e che questo sarà di grande aiuto nel tenere sempre presente quello che siamo e che dovremo essere.

**Cosa ti senti di dire ai Soci che da poco ti conoscono come Presidente ed a quelli che già ti conoscevano ?**

Che ognuno di loro è indispensabile nella partecipazione e nella crescita di Aurora Domus sia in termini di lavoro quotidiano che di contributo individuale e riconoscimento degli scopi sociali.

Finora abbiamo fatto diversi incontri con i referenti ed i coordinatori provenienti dalla Cooperativa Domus per conoscerli, accoglierli e favorire il loro inserimento.

Vorrei che da adesso non si parli più di ex Aurora ed ex Domus: siamo un'unica realtà e quindi a tutti indistintamente vada il mio saluto ed il mio augurio di viverci positivamente e serenamente all'interno della Cooperativa Aurora Domus.

# Colser

## Una grande realtà su tutto il territorio nazionale

### LA COLSER OGGI...

Un fatturato di oltre 60.000.000 di € ancora in crescita, nonostante la crisi; quasi 3.000 lavoratori tra soci e dipendenti, un raggio d'azione dal Friuli alla Calabria, passando anche per le isole maggiori.

Una posizione tra i primi 10 competitor nazionali nel settore delle pulizie e sanificazioni in ambiti ospedalieri.

Crescere ed innovare è sempre stato il nostro motto, che ha caratterizzato la nostra storia fin dall'inizio. Sono trascorsi diversi anni dalla nostra nascita, ma non abbiamo ancora smesso di guardare avanti, di impegnarci con tenacia ed entusiasmo, di progettare soluzioni nuove e vincenti. Un anno dopo l'altro siamo cresciuti in un'azienda solida, che attraverso i suoi servizi ha affermato la sua autorevolezza nel campo dell'igiene e della sanificazione ambientale, a cui ha affiancato altri settori di intervento, tra cui la movimentazione merci, la gestione dei magazzini, l'handling aeroportuale, il portierato e la custodia degli immobili, le attività di receptionist, il fattorinaggio e la cura del verde.

“Gli ultimi anni sono stati spettatori di una nostra impetuosa crescita – ha dichiarato nell'ultima Assemblea dei Soci Cristina Bazzini, Presidente di Colser e del Gruppo - un abbondante raccolto di quella lunga e scrupolosa semina attuata da tempo, un traguardo ambito, fortemente voluto e sostenuto dalle politiche societarie sempre orientate sia ad una forte espansione territoriale sia ad una diversificazione della gamma dei servizi offerti”

Molte volte abbiamo scritto nelle nostre relazioni delle nuove sfide dettate dalla globalizzazione dei mercati e dai cambiamenti frenetici ed incalzanti di cui è stato ed è tuttora oggetto il nostro mercato di riferimento, non solo in termini di competitività, ma soprattutto in termini di evoluzione complessa della domanda.

In questi anni abbiamo dovuto decidere, con forzata rapidità, se accontentarci di ruoli comprimari e subalterni o se avventurarci nel mare aperto del mercato globale non navigando a vista, ma tracciando una rotta idonea a valorizzare la nostra impresa, per proiettarla definitivamente nel “mercato degli adulti”, un mercato molto più grande, ma anche molto più agguerrito.

Possiamo dire di avere moltiplicato i nostri sforzi e il nostro impegno verso la crescita della dimensione

aziendale, nella ricerca di una maggiore competitività, nella creazione di sistemi settoriali ed organizzativi a rete, senza mai abbassare la guardia nel lavoro quotidiano, senza mai dimenticare le nostre peculiarità, le nostre origini e i nostri equilibri territoriali.

Oggi possiamo affermare che le strategie di sviluppo adottate si sono dimostrate premianti: negli ultimi anni la posizione di COLSER è stata caratterizzata da un significativo rafforzamento sul mercato nazionale, che la vede posizionata tra i principali players del settore. Perseguire sempre obiettivi ambiziosi ci ha consentito di arrivare fin qui, con la voglia di guardare al futuro e con lo stesso slancio di sempre.

E anche in questi periodi difficili, dove le aspettative a breve restano ancora incerte e dove è faticoso far ricrescere la fiducia, ci siamo tenacemente adoperati, pur riducendo i margini e sacrificando gli utili, a salvaguardare i livelli occupazionali. Una strada non percorribile all'infinito, ma connaturata al modo di fare impresa della cooperazione, dove l'utile è un mezzo per rinforzare la società cooperativa, per investire in lavoro, per generare ricchezza e distribuirla tra i soci. La sfida dei prossimi anni, e che vogliamo affrontare sempre più come Gruppo Cooperativo, sarà riuscire ad essere locali e globali allo stesso tempo, riuscire a radicarci sul territorio muovendoci, al contempo, in un contesto competitivo sempre più globalizzato e nazionale, confermando il nostro atteggiamento di “fiducia ad occhi aperti”.



I NOSTRI APPROFONDIMENTI

gruppo cooperativo  
servizi e sociale

**COLSER**  
SERVIZI  
aurora  
domus

## Primi successi per il gruppo cooperativo



Il Gruppo COLSER-AURORADOMUS ha messo a segno i suoi due primi significativi successi.

Il primo sul tradizionale territorio di appartenenza, Parma, dove AURORADOMUS per la gestione delle strutture per anziani RSA Romanini, Centro Anziani San Leonardo - "Ines Ubaldi" e Casa Protetta Lecci e CO.L.SER per i servizi integrati, si sono aggiudicate due importanti gare d'appalto bandite dall'Asp ad Personam.

Un risultato che rappresenta il consolidamento della collaborazione con un prestigioso Ente e che conferma la nostra valida e sicura risposta ai bisogni della popolazione anziana.

Il secondo fuori regione, nella già consolidata provincia di Cremona, dove il Gruppo si è aggiudicato la gara per la fornitura di Personale educativo, socio assistenziale, ausiliario (nel complesso più di 100 operatori) per l'Istituto ospedaliero Fondazione di Sospiro, una delle più importanti realtà di servizio alle fragilità estreme a livello nazionale.

## Ultimi giorni della "vecchia" CONSIP



Gli ultimi giorni di titolarità della "vecchia" Convenzione Consip Facility Management Uffici, conclusasi a fine dicembre 2009, ci ha visto ancora protagonisti con l'acquisizione di alcuni contratti quadriennali sul territorio piemontese, relativi al servizio di pulizia presso i 15 edifici della C.C.I.A.A. e la Biblioteca Nazionale di Torino e presso la Provincia di Novara. Anche negli altri territori nei quali Colser era titolare di Convenzione Consip FM ci sono state ulteriori acquisizioni: nel Lotto 3 (Triveneto) a Padova, Rovigo, Treviso, Trento e Trieste e nel Lotto 12 (Calabria) a Catanzaro e a Reggio Calabria. Inoltre COLSER nel 2009 si è riaggiudicata il Premio Mepa, come riconoscimento destinato alle Aziende che meglio interpretano la novità rappresentata dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

## Parte dalla Toscana lo sviluppo del centro sud



Per una Consip che si chiude, un'altra che si apre. Infatti un'importante recentissima novità è che il Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui Colser fa parte e avente come impresa Capogruppo la multinazionale Cofely Italia S.p.A., è risultato aggiudicatario della titolarità della nuova Convenzione Consip F.M. Uffici 2, presso i Lotti 5 (Toscana / Umbria) e 6 (Marche / Abruzzo) per tutto l'anno 2010. Colser pertanto si servirà anche di questa opportunità, in aggiunta ai sistemi più tradizionali come le gare di appalto, per acquisire nuovi contratti e nuova committenza per consolidare la propria presenza soprattutto sui territori già ben presidiati come la Toscana e le Marche. In particolare la Toscana, che oggi per COLSER rappresenta la seconda regione in termini di presenza, dopo l'Emilia-Romagna, ha visto operazioni importanti di consolidamento e sviluppo come l'ampliamento dell'appalto di pulizia e sanificazione presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Siena "Le Scotte" con la gestione completa di raccolta dei rifiuti e conferimento ai centri di raccolta per lo smaltimento finale; la fusione per incorporazione di Euroservice, cooperativa di servizi storica della zona di Pistoia e l'aggiudicazione di importanti commesse presso il Comune di Firenze e l'Università del capoluogo toscano.

# Inserto speciale elezioni regionali Emilia Romagna 27-28 Marzo 2010

Le elezioni regionali del 27 e 28 Marzo rappresentano un importantissimo momento della vita democratica del nostro paese. In occasione di questa scadenza la redazione di block notes ha ritenuto di rivolgere ad alcuni candidati di diversi schieramenti alcune domande relative, in particolare, al mondo della cooperazione.

Lo abbiamo fatto rivolgendo a tutti loro le stesse domande, ma con la volontà di fornire ai nostri Soci una panoramica dei diversi approcci alle tematiche del nostro settore.

## Abbiamo incontrato ed intervistato:



**Luigi Giuseppe Villani**, nato in Argentina, medico Chirurgo.

Ha aderito fin dalla sua fondazione a Forza Italia. Assessore alla sanità ed ai servizi sociali ed all'urbanistica ed alla pianificazione territoriale nel Comune di Noceto, è poi divenuto capogruppo di Forza Italia in Consiglio provinciale a Parma.

Dal 2000 è Consigliere regionale nell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna di cui è Vice Presidente. Si presenta come candidato alle elezioni regionali per il Popolo della Libertà.



**Giovanni Bulloni Serra**, nato a Parma, ha 56 anni ed è agente generale di assicurazioni.

Da sempre impegnato in politica prima con la Democrazia Cristiana, poi con il CCD-UDC di cui è stato capogruppo in consiglio comunale a Parma dal 1998 al 2007 durante le giunte ubaldi.

Attualmente è consigliere nazionale dell'Unione di Centro.

Si presenta come candidato alle elezioni regionali per l'Unione di Centro



**Roberto Garbi** 45 anni nato a Soragna.

Laureato in giurisprudenza ha lavorato (dal '91 al '95) alla Camera del lavoro di Fidenza. Consigliere comunale e poi Sindaco del comune di Soragna. Ha svolto l'incarico di consigliere provinciale a Parma (dal '99 al 2004). Consigliere Regionale dal 2000 componente le Commissioni assembleari "Politiche economiche, "Politiche per la Salute e Politiche Sociali" e "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport". Si presenta come candidato alle elezioni regionali per il Partito democratico.



**Gabriele Ferrari**, 53 anni, nato a Bedonia, funzionario presso la Prefettura di Parma dove si è occupato di sicurezza, di protezione civile, di difesa del territorio e di coordinamento amministrativo.

Consigliere comunale a Parma nel 2002. Assessore della Provincia di Parma dal 2004 al 2009, con deleghe alle Politiche e all'Edilizia Scolastica, alla Protezione Civile, alle Relazioni Internazionali.

Ha partecipato come fondatore alla nascita del Pd nelle cui liste è candidato alle elezioni regionali.

Si presenta come candidato alle elezioni regionali per il Partito democratico.



Luigi Villani

**La Regione Emilia Romagna e le Cooperative, un legame di tradizioni molto forti. Ma il futuro è incerto e le regole del mercato sempre più dure. Per rispondere più agilmente alle sfide future, le nostre realtà si sono unite e hanno costituito un Gruppo Cooperativo di notevoli dimensioni. Quale ruolo assegna alla cooperazione e come legge questo progressivo percorso di aggregazione e accorpamento?**

La cooperazione ha avuto ed è destinata ancora ad avere per il futuro un ruolo di prim'ordine nel tessuto socio economico dell'Emilia-Romagna. Questa è infatti la Regione probabilmente nel mondo, ma sicuramente in Italia in cui il sistema cooperativo è più solido e concorrenziale sul mercato. Causa ed effetto di questo è la capacità delle stesse realtà cooperative emiliano-romagnole di sapersi continuamente innovare per non perdere ed anzi migliorare la propria competitività. Considero in quest'ottica di innovazione per aumentare la competitività, l'unificazione di diverse realtà in grandi gruppi cooperativi come appunto è stato fatto con Colser-AuroraDomus. L'importante è comunque che questi grandi gruppi cooperativi mantengano un'effettiva vocazione mutualistica perché altrimenti, se questa caratteristica viene ad essere solo di facciata, si creano ingiusti squilibri nel tessuto imprenditoriale come è già spesso capitato.

**Qual è la prima azione che dovrebbe realizzare la Regione a favore di Parma e del suo territorio?**

Parma non ha bisogno da parte della Regione Emilia-Romagna di un'azione in particolare ma di maggiore considerazione in generale. Da sempre infatti è stata trascurata dalle amministrazioni regionali di centrosinistra che hanno principalmente privilegiato quanto a progetti ed investimenti il nucleo centrale della regione, Bologna, Modena e financo Reggio Emilia. Per Parma ma per tutte le realtà di un'Emilia-Romagna che non ha di per se un'univoca identità storica né politica men che meno geografica, sarebbe necessaria la realizzazione di un vero policentrismo capace di valorizzare le eccellenze di ciascuna realtà e creare tra di esse su tutto il territorio regionale una grande rete.

**Cooperazione e Giovani. In un momento di difficoltà del mercato del lavoro ritiene che la cooperazione possa costituire un'occasione imprenditoriale ed occupazionale da proporre ai giovani?**

Sì ne sono assolutamente convinto. Giustamente infatti la cooperazione a prevalente mutualità, come lo è di diritto quella sociale, riceve agevolazioni fiscali e questo offre opportunità sia imprenditoriali sia occupazionali rispetto all'esercizio di attività in altre forme. Di certo, comunque, si potrebbe e dovrebbe fare di più a livello di regione per sostenere le idee ed i progetti dei giovani ed in tale direzione anche incentivarli a costituire nuove cooperative o ad entrare in quelle già esistenti.

**La sanità è un settore quasi esclusivamente pubblico, ritiene che ci siano spazi per la cooperazione anche in questo ambito?**

Le peculiarità della sanità quasi esclusivamente pubblica è propria del modello di sistema sanitario adottato in Emilia-Romagna che io, come tutto il PDL in Emilia-Romagna, non condivido. Modelli di sistema, che applicando in modo più pieno il principio della sussidiarietà coinvolgono maggiormente i privati, sono adottati in altre regioni come soprattutto la Lombardia e danno maggiori garanzie e risultati sia a livello di efficienza nell'erogazione dei servizi sia per quanto riguarda la maggiore libertà di scelta da parte degli utenti. In tali sistemi sanitari ovviamente anche la cooperazione, che ha già ampiamente dimostrato di sapere ottenere nel settore alti livelli di qualità ed efficienza, può dare un maggior apporto.

**Quale sarà il suo impegno prioritario se verrà eletto?**

Ho due priorità che riguardano entrambe provvedimenti legislativi clamorosamente errati dell'ultimo mandato regionale: rivedere la legge antidemocratica ed antisussidiaria sulle ASP che istituendo queste strutture ibride, costose e macchinose ha accentuato i problemi di sostenibilità e di efficienza dell'assistenza agli anziani in tutta la regione invece che risolverli; riformulare la legge che ha accorpato in un'unica azienda regionale per il diritto allo studio universitario chiamata ER.Go con sede nel capoluogo regionale, le quattro fino ad allora esistenti in ognuna delle quattro città sedi di ateneo (oltre a Bologna, Parma, Modena e Ferrara) riportando sui territori le funzioni che esse esercitavano e che gli sono state sottratte ubbidendo alla perversa logica dell'accentramento burocratico tanto cara all'amministrazione di centrosinistra guidata da Errani. In entrambe i casi le revisioni delle leggi dovrebbero consentire maggiore apertura verso il contributo della cooperazione in quei settori.



Giovanni Bulloni

**La Regione Emilia Romagna e le Cooperative, un legame di tradizioni molto forti. Ma il futuro è incerto e le regole del mercato sempre più dure. Per rispondere più agilmente alle sfide future, le nostre realtà si sono unite e hanno costituito un Gruppo Cooperativo di notevoli dimensioni. Quale ruolo assegna alla cooperazione e come legge questo progressivo percorso di aggregazione e accorpamento?**

Il "piccolo è bello", purtroppo si adatta sempre meno alla realtà attuale; la necessità di servizi più complessi e di riduzione dei costi porta fuori mercato, in quasi tutti i settore, le piccole imprese. Il mondo della Cooperazione non può sfuggire a questa realtà ma ha il vantaggio, se vuole, di una maggiore duttilità e la possibilità di aggregare realtà diverse con servizi unici.

**Qual è la prima azione che dovrebbe realizzare la Regione a favore di Parma e del suo territorio?**

Sarebbero tante, tenuto conto di ciò che non è stato realizzato o è stato mal realizzato in questi 40 anni di demagogia marxista, ma metterei al primo posto una azione decisa contro il dissesto idrogeologico del territorio.

**Cooperazione e Giovani. In un momento di difficoltà del mercato del lavoro ritiene che la cooperazione possa costituire un'occasione imprenditoriale ed occupazionale da proporre ai giovani?**

Certo! La Cooperazione andrebbe stimolata e, ma qui si parla di normative nazionali, si dovrebbero prevedere agevolazioni ad hoc per cooperative di giovani.

**La sanità è un settore quasi esclusivamente pubblico, ritiene che ci siano spazi per la cooperazione anche in questo ambito?**

Più che in altri ambiti; pensiamo alle tante possibilità, rifacendoci alla domanda precedente, per l'imprenditoria giovanile nel campo dell'assistenza ed anche alla realizzazione di altre strutture di cura.

**Quale sarà il suo impegno prioritario se verrà eletto?**

La difesa della Provincia di Parma e la promozione della stessa nei confronti di una regione che l'ha spesso dimenticata e trascurata.

Del resto a Parma abbiamo avuto il PCI (poi PDS, poi DS, poi PD) più debole della regione e, se per noi era un indubbio vantaggio e segno distintivo, nei confronti del politburo bolognese era un punto di debolezza..



*Roberto Garbi*

**La Regione Emilia Romagna e le Cooperative, un legame di tradizioni molto forti. Ma il futuro è incerto e le regole del mercato sempre più dure. Per rispondere più agilmente alle sfide future, le nostre realtà si sono unite e hanno costituito un Gruppo Cooperativo di notevoli dimensioni. Quale ruolo assegna alla cooperazione e come legge questo progressivo percorso di aggregazione e accorpamento?**

Il percorso di aggregazione è, in tanti comparti, una necessità. Per questo penso che la Regione abbia il dovere di sostenerlo, anche con misure ad hoc, come agevola tutti i processi che hanno per obiettivo il rafforzamento del tessuto produttivo locale. Questo percorso costituisce, tra l'altro, una sfida importante e delicata: si tratta, infatti, di riuscire a crescere, essere più competitivi, senza snaturarsi, senza perdere le caratteristiche legate alla mutualità e alla distintività positiva della cooperazione.

**Qual è la prima azione che dovrebbe realizzare la Regione a favore di Parma e del suo territorio?**

La Regione deve continuare, accelerando, lungo il percorso intrapreso: da una parte investire sulle infrastrutture e sul potenziamento delle nostre peculiarità positive per dare più forza alla nostra economia e, dall'altra, sostenere la coesione sociale, rafforzando i servizi e l'integrazione tra tutti i soggetti coinvolti.

**Cooperazione e Giovani. In un momento di difficoltà del mercato del lavoro ritiene che la cooperazione possa costituire un'occasione imprenditoriale ed occupazionale da proporre ai giovani?**

Leggevo un sondaggio di SWG secondo cui quasi il 35% degli italiani sostiene di valutare in modo positivo la possibilità di creare una cooperativa: insomma, non sono certo il solo a pensare che la cooperazione possa essere un'opportunità interessante, un modo – tra l'altro – per coniugare realizzazione delle proprie ambizioni e solidarietà, profitto e onestà, molto interessante soprattutto dopo una crisi economica nata proprio dalla frattura tra questi elementi.

**La sanità è un settore quasi esclusivamente pubblico, ritiene che ci siano spazi per la cooperazione anche in questo ambito?**

Il nostro è un sistema sanitario di qualità, come ha riconosciuto venendo a Parma anche il ministro Fazio. Un sistema maturo nel quale l'integrazione con il sociale ma anche tra pubblico e privato costituisce la frontiera per qualificare e rafforzare ancora il livello dell'offerta ai cittadini. Come è accaduto per il sociale, penso che gli spazi per una crescita positiva e governata, ci siano tutti.

**Quale sarà il suo impegno prioritario se verrà eletto?**

Continuare il lavoro che ho iniziato nei cinque anni precedenti: essere presente sul territorio, esserci per tutti quelli che pensano la Regione possa avere le competenze utili per affrontare e magari risolvere un problema. Portare le esigenze del territorio in Regione, portare dalla Regione delle soluzioni possibili per Parma e per tutti coloro che nella nostra provincia vivono ed operano.



Gabriele Ferrari

**La Regione Emilia Romagna e le Cooperative, un legame di tradizioni molto forti. Ma il futuro è incerto e le regole del mercato sempre più dure. Per rispondere più agilmente alle sfide future, le nostre realtà si sono unite e hanno costituito un Gruppo Cooperativo di notevoli dimensioni. Quale ruolo assegna alla cooperazione e come legge questo progressivo percorso di aggregazione e accorpamento?**

Il sistema della cooperazione ed in particolare della cooperazione sociale ha in Emilia Romagna tradizioni straordinarie. Il ruolo della cooperazione si è sempre più affermato come perno strategico di un sistema pubblico-privato di cui è diventato un forte riferimento. Oggi gli enti pubblici tendono a delegare all'esterno sempre più servizi e questo ha accresciuto l'importanza della cooperazione come reale partner del pubblico. La cooperazione ha saputo cambiare, senza perdere le sue caratteristiche di fondo basate sull'etica e sulla responsabilità sociale dell'impresa cooperativa, sia nei confronti di sé stessa e dei propri operatori, sia nei confronti del cliente, che spesso è il cittadino stesso. E' evidente come il ruolo delle cooperative sia riconosciuto a tutti livelli sociali e politici, garanzia prima di un rapporto sereno tra l'amministrazione pubblica che affida all'esterno un servizio ed il cittadino. I processi di aggregazione sono ormai condizione indispensabile per accettare le sfide del mercato, che esigono soggetti forti e credibili, in grado di fare fronte a tutte le esigenze. Considero il fenomeno decisamente positivo ed esprimo in questo l'auspicio che, pur aumentando la propria dimensione, il gruppo cooperativo Colser Aurora Domus sappia conservare intatto il patrimonio di solidarietà, di etica, di responsabilità che ne costituiscono la matrice prima.

**Qual e la prima azione che dovrebbe realizzare la Regione a favore di Parma e del suo territorio?**

Credo che Parma avverta storicamente la Regione come un'entità lontana, non abbastanza attenta alle esigenze del nostro territorio. Troppo sovente Parma si è dovuta sentire sacrificata nelle scelte strategiche che provenivano da Bologna. Tuttavia non vi è dubbio che Parma abbia i titoli per rivendicare un ruolo più forte nella Regione, senza alcuna ambizione di primato rispetto ad altre città, ma spingendo perché la Regione svolga fino in fondo il ruolo di valorizzazione delle nostre risorse. Per questo, se sarà eletto, mi farò promotore, come primo gesto di avvicinamento della Regione a Parma, della apertura di una sede decentrata della Regione nel nostro territorio, non necessariamente in città, ma in un luogo posto nelle zone più deboli, come la montagna parmense. E. sul piano personale. mi impegno in caso di elezione, a svolgere il ruolo di referente di tutti i cittadini di Parma, di tutte le realtà economiche, cooperative, istituzionali della nostra provincia, nei confronti della Regione. Un ruolo che, all'interno della maggioranza di centrosinistra, che, sono convinto, sarà ancora saldamente al governo della Regione, credo sia necessario esercitare.

**Cooperazione e Giovani. In un momento di difficoltà del mercato del lavoro ritiene che la cooperazione possa costituire un'occasione imprenditoriale ed occupazionale da proporre ai giovani?**

Il mondo della cooperazione deve trovare più strade possibili per favorire la cooperazione giovanile. Il vantaggio di sviluppare forme nuove di cooperazione che coinvolgano i giovani riguarda sia il sistema economico generale e dei servizi, che ha bisogno di nuovi apporti e idee fresche, sia i giovani stessi, che oggi vivono la crisi con paura, incertezza e che possono invece mettersi in gioco in settori strategici in cui sono richiesti soprattutto entusiasmo, creatività, passione, generosità. Tutte doti peculiari delle nuove generazioni.

Per rendere meno arduo il compito, occorre, da parte della cooperazione "adulta", spiegare la cultura della cooperazione, rendere agevole l'accesso agli strumenti di aggregazione cooperativa.

**La sanità è un settore quasi esclusivamente pubblico, ritiene che ci siano spazi per la cooperazione anche in questo ambito?**

La sanità è un settore pubblico che ha sempre più bisogno di un apporto da parte di soggetti qualificati che sappiano svolgere compiti complessi al servizio delle strutture sanitarie.

Come in tutto il settore dei servizi alla persona, anche nella sanità, ed in quella ospedaliera in particolare, il ruolo della cooperazione sociale è destinato ad essere sempre più centrale.

Non dimentichiamo anche i servizi sul territorio, la medicina di base, l'assistenza domiciliare, che sono tutti elementi di un medesimo sistema.

Essenziale, lo dico come condizione centrale che determina la qualità o meno dei servizi, è la centralità della persona, dei suoi diritti, della sua dignità.

**Quale sarà il suo impegno prioritario se verrà eletto?**

Credo fermamente che chi ha un ruolo di rappresentanza, debba sentirsi al servizio di tutta la sua comunità e non solo della propria parte politica. Questo fa parte del mio bagaglio ideale personale, che mi porterò in regione se sarò eletto e che tradurrò in indipendenza, apertura, disponibilità al dialogo.

# Tutti in festa per il carnevale

## Nei servizi per disabili di Aurora Domus

Coriandoli, canti, musica e maschere; gli ingredienti del carnevale c'erano tutti martedì 16 febbraio presso il **centro semiresidenziale per disabili "Il Casale" di Madregolo**. Il centro, di proprietà del Distretto Sud-est dell'Ausl e gestito da Aurora Domus, anche quest'anno ha aperto le porte per accogliere in un abbraccio festoso tutti gli altri numerosi centri della stessa cooperativa in occasione di quello che è divenuto l'ormai tradizionale appuntamento del martedì grasso.

Dopo essere arrivati alla spicciolata con i loro pulmini tutti gli ospiti si sono uniti alla festa; accolti da un ricco buffet e da tanta voglia di ritrovarsi. Un po' alla volta



sono giunti i ragazzi di **"Casa Buri"**, quelli del **"Pasubio"** e de **"La Casetta"** di Langhirano e gli ospiti del **"Lubiana"**. Tutti quanti rigorosamente in maschera; c'è chi ha adottato un classico stile da cowboy, chi si è travestito da Fonzie, chi ha scelto un vestito da detective e chi ha decorato con fiori i propri abiti. Ma al di là del costume scelto l'importante è stato lo spirito di condivisione, di gioia e spensieratezza che ha unito tutti in questa giornata, non solo gli ospiti delle varie strutture ma anche i loro famigliari e amici.

Alla festa inoltre non sono mancati il sindaco di Collecchio Paolo Bianchi e gli assessori Marco Boselli e Giovanni Brunazzi che hanno voluto portare il loro saluto, a testimonianza della vicinanza e dell'affetto delle istituzioni per realtà come quella de "Il Casale", un centro gestito sinergicamente da istituzioni, cooperativa, gruppo di educatori e famiglie.

La festa del carnevale a Madregolo è solo una delle iniziative che rientrano nel carnet delle attività svolte da "Il Casale" ma anche da tutti gli altri centri residenziali e semiresidenziali della nostra cooperativa: si va dai laboratori teatrali alla ippoterapia, dalla musi-

coterapia alla piscina per finire con le uscite e le gite organizzate dai nostri educatori e dai loro "vulcanici" coordinatori.

La festa del "Casale" è divenuta nel corso del tempo una di quelle occasioni in cui diventa concreto lo spirito di squadra e di gruppo che da tempo caratterizza l'impegno nei centri per disabili della cooperativa.

Nella stessa giornata presso **"Casa Scarzara"**, centro Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) sempre gestito dalla cooperativa, ha avuto luogo un altro appuntamento. In questo caso il carnevale è stata l'occasione per una merenda incontro che ha coinvolto gli ospiti del centro (in tutto si tratta di quattordici persone fra ospiti diurni e residenziali) e alcuni parenti, amici delle vicine parrocchie di Vigheffio e volontari dell'Aism. Si è trattato di un appuntamento di certo più intimo e tranquillo, forse lontano dai consueti clamori e rumori del carnevale, ma non per questo meno sentito e festoso.



# La nuova organizzazione di Aurora Domus

## Interrelazione e scalabilità per crescere ancora

2000 Soci che lavorano in più di 200 servizi e strutture, un raggio di azione che copre praticamente tutta l'Emilia Romagna e si estende ad altre regioni come il Veneto, il Friuli e la Lombardia, un campo di azione che copre tutte le tipologie di servizi alla persona. Sono solo alcuni dei dati di **Aurora Domus** che aiutano a capire come il governo di una cooperativa così complessa necessita di una organizzazione estremamente funzionale, flessibile e pronta a recepire sia le esigenze del mercato sociale nel suo insieme che quelle dei singoli Clienti.

Un'organizzazione che oltre a questi obiettivi deve anche rispettare quello che è uno degli scopi principali di una cooperativa sociale: la valorizzazione dei Soci e la loro partecipazione alle attività sociali.

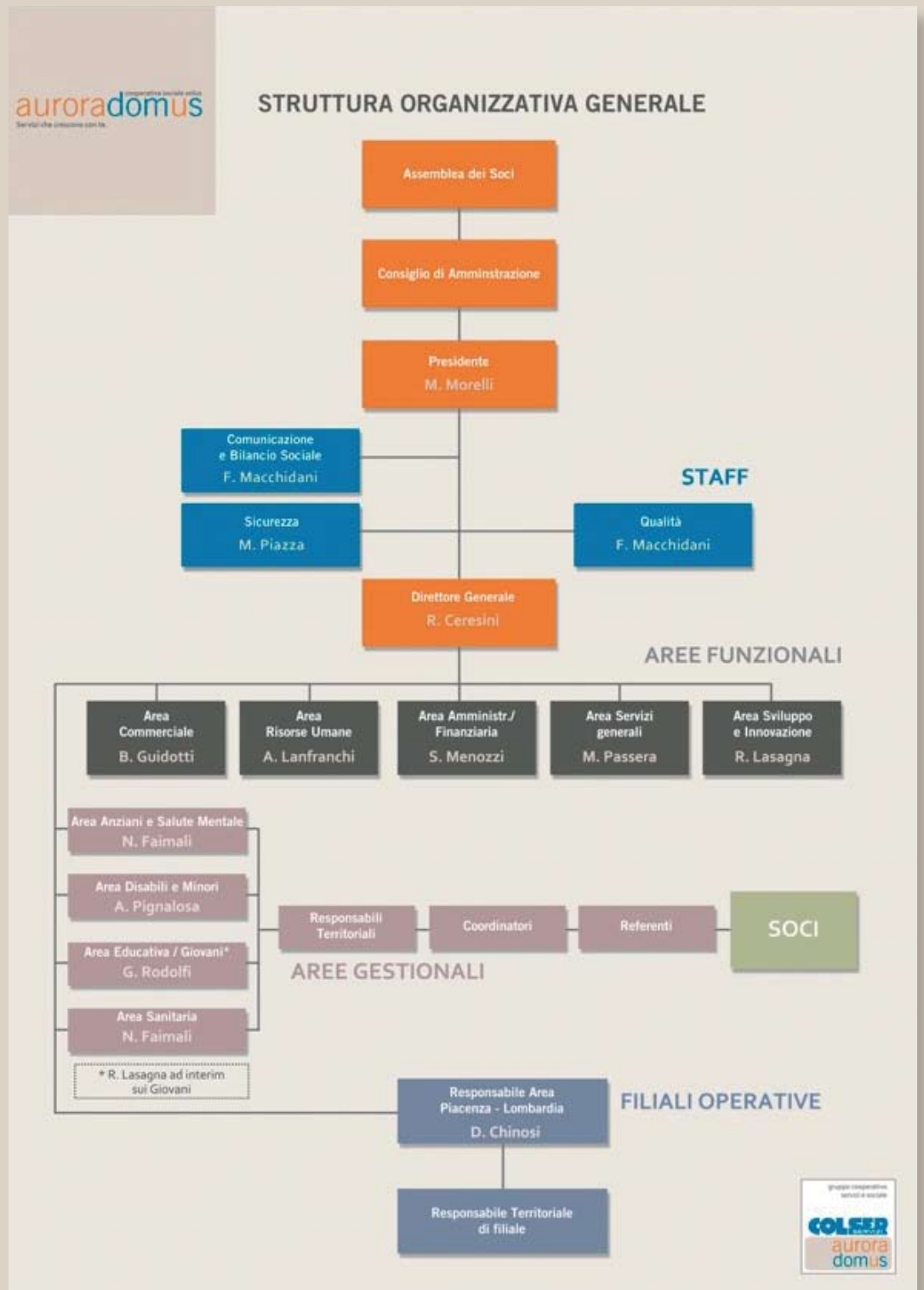
La nascita di Aurora Domus ha comportato un radicale ripensamento delle strutture organizzative in precedenza utilizzate dalle due cooperative che si sono unite.

L'organigramma mostra come oltre alle aree funzionali, legate a governare i processi prevalentemente interni alla cooperativa (**Commerciale, Risorse Umane, Servizi Generali, Amministrazione e Finanza**), sono presenti le aree gestionali relative ad ogni tipologia di servizio svolto (**Disabili e Minori, Educativo e Giovani, Anziani e Salute Mentale, Servizi Sanitari**). Con l'obiettivo di analizzare le possibilità di innovazione del mercato sociale e di sviluppo generale della attività della Cooperativa, è stata introdotta l'**Area Sviluppo e Innovazione**. Non ultimo, la conferma della presenza della **filiale di Piacenza**, a governo dei servizi nella provincia di Piacenza e Lombardia, modello che sarà ulteriormente sviluppato dove le dimensioni già raggiunte e la presenza territoriale consolidata lo consentiranno.

"Abbiamo cercato di basare l'organizzazione su due aspetti fondamentali" afferma il **Direttore Generale Rocco Ceresini** "la forte relazione tra le diverse aree e la scalabilità. La relazione tra le varie aree si rileva nell'aver impostato l'organizzazione su un modello a matrice, dove ogni responsabile di area, e le persone a lui di riferimento, possano agevolmente interagire, consentendo così di poter rispondere con prontezza alle richieste dei Clienti e di poter gestire al meglio le risorse della cooperativa. La scalabilità si configura invece nell'aver creato una struttura organizzativa flessibile e facilmente implementabile che consentirà di poter inserire ulteriori livelli di responsabilità, in caso ad esempio di aumento di dimensioni della Cooperativa, senza dover modificare l'impostazione generale dell'organizzazione stessa. Vogliamo poi che

i nostri Soci siano e si sentano coinvolti e partecipi della vita sociale, e crediamo che una organizzazione così strutturata possa agevolare questo obiettivo."

Attualmente le varie aree organizzative e funzionali sono dislocate negli uffici di Aurora Domus di **Via Verdi 27/b** e di **Via Sonnino 35/a**. "E' già in fase avanzata la progettazione di una nuova sede che raggrupperà in un unico edificio sia gli uffici di Aurora Domus che quelli di Colser" prosegue Ceresini. "L'unione anche "fisica" del gruppo cooperativo Colser - Aurora Domus non potrà che portare benefici sia in termini di sinergia tra le forze del gruppo che in relazione all'efficienza organizzativa all'interno di Aurora Domus".



# Aurora Domus:

## L'area disabili e minori

Iniziamo da questo numero di Block Notes un'analisi delle singole aree del nuovo organigramma attraverso interviste con i vari Responsabili. Iniziamo questo percorso con l'Area Disabili e Minori ed il suo Responsabile Antonio Pignalosa riferendoci in particolare al settore dei Disabili.



**Antonio quali sono i numeri di questo settore d'intervento della cooperativa, in termini di soci in esso impiegati, e quali le tipologie dei servizi gestiti?**

Stiamo parlando di un'area che impiega circa 250 persone prevalentemente dislocate sulla provincia di Parma ma con alcuni interventi anche in Lombardia. Le principali attività svolte da questo settore contemplano la gestione di centri residenziali e semi-residenziali per disabili gravi, servizi di appoggio scolastico (di grande rilevanza nella nostra realtà cooperativa in particolare se consideriamo i gruppi operanti per il Comune di Parma e per la zona del Sud-est) e domiciliare, inserimenti lavorativi, incontri per diritto di visita e assistenza domiciliare. Ci sono anche dei progetti speciali che non rientrano nelle macro-categorie precedenti e che vanno da interventi di socializzazione nei week-end come il progetto "Insieme si può" ai trasporti sociali.

**Da gennaio 2010 è divenuta operativa la fusione fra le cooperative di Aurora e Domus. Qual è l'apporto fornito alla nuova realtà dal patrimonio di competenze e esperienze sin qui maturato in questo settore?**

Si tratta di un'area di intervento già fortemente strutturata, che ha raggiunto un ottimo livello di credibilità in Parma e provincia e che porta ad un incremento delle figure professionali altamente qualificate. Inoltre l'Area Disabili si è sempre caratterizzata per il lavoro in staff, i vari servizi formano una rete tra di loro che può essere e sempre sarà di supporto alle altre aree.

D'altro canto tutta l'area disabili risulta arricchita da una compagine così imponente come il gruppo cooperativo Colser Aurora Domus perché oggi siamo in grado di rispondere a richieste molto più complesse e difficili rispetto al passato. Ci proponiamo come partner degli enti pubblici in maniera ancor più solida e affidabile e, soprattutto sotto il profilo progettuale.

**Quali sono gli ambiti di espansione e di ampliamento territoriale dell'area disabili?**

Stiamo proponendoci in una forma nuova come partner degli enti pubblici, e cioè come partner progettuali. Abbiamo sul tavolo di alcuni importanti enti dei progetti di apertura o riorganizzazione di servizi legati in particolar modo alla disabilità grave. Infatti un alto numero di utenti gravissimi è seguito da famigliari anziani e mentre per gli utenti affetti da disabilità meno grave il discorso del "dopo di noi" si sta già affrontando da parte delle famiglie per i primi l'unica risposta è l'incremento dei posti residenziali.

Stiamo lavorando a un progetto di maggiore valorizzazione della figura dell'operatore socio-educativo che opera presso le scuole e sappiamo che questo è un aspetto che molti enti che operano fuori dalla provincia di Parma richiedono. Ulteriori ambiti di espansione possono essere individuati nella gestione di servizi a carattere terapeutico per persone affette da autismo, settore nel quale Domus negli ultimi due anni ha acquisito svariate competenze, e nei servizi di inserimento lavorativo per i quali è maturata un'ottima esperienza nell'area di Langhirano.

Ovviamente la nostra esperienza nell'ambito dei centri residenziali e semi-residenziali ci candida in modo naturale per la gestione di tali servizi su altri territori.

**Quali sono le maggiori criticità da affrontare nell'ambito dell'area disabili?**

La prima direi che non è una criticità ma una sfida e cioè l'accreditamento da parte della Regione che a partire dal prossimo anno ridisegnerà i ruoli dei gestori di intervento, comprese le cooperative.

Un aspetto molto importante del nostro settore è la ricerca del personale che per quanto venga svolta in maniera estremamente efficace e professionale si scontra con una nuova realtà sociale verificatasi a seguito dell'abolizione del servizio militare-civile obbligatorio. Infatti gran parte delle figure maschili adatte a ricoprire i ruoli di operatore nell'area disabili è passata attraverso questa esperienza.

Un'altra difficoltà può essere individuata nel fatto che gli standard qualitativi dei nostri servizi sono oramai molto alti; come è facile immaginare la qualità costa ma gli scenari futuri vedono gli enti pubblici già in grande difficoltà a riconoscere i nostri aumenti di costi del personale.

**E' possibile realizzare un travaso di esperienze o individuare dei punti di contatto tra le diverse aree del sociale, quella dei disabili, degli anziani e di minori?**

Ho avuto la fortuna di lavorare in tutti questi ambiti. I differenti ambiti stimolano nelle personalità di chi vi lavora aree molto diverse e spesso un operatore può essere poco efficace in un contesto ma perfetto per un altro a prescindere dalle qualifiche. Ovviamente la fusione delle competenze, se usata bene, può portare molti vantaggi primo fra tutti la mobilità interna. Si creano all'interno di queste aree delle specializzazioni di cui possono fruire anche le altre.

**Qual è stata la maggiore soddisfazione in questi anni?**

Ho imparato molto lavorando nell'ambito dei centri diurni per anziani e qui la maggiore soddisfazione è il rapporto rimasto con i colleghi e i risultati ottenuti presso il centro Montanara. La maggiore esperienza tecnica e organizzativa l'ho acquisita nella gestione dell'accreditamento del SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) per anziani del comune di Parma. La più grossa soddisfazione sono i riconoscimenti che stiamo ottenendo dall'insieme dei centri residenziali e semi-residenziali per disabili sul territorio di Parma e provincia. Come area disabili riteniamo di avere la fortuna, di cui non tutti godono nella vita professionale, di vedere riconosciuta e gratificata da enti, famiglie e colleghi le proprie fatiche lavorative.

# Solidarietà alle popolazioni colpite da calamità naturali

Negli ultimi mesi su queste pagine ci siamo chiesti più volte se la nostra scelta di lavorare in una cooperativa fosse ancora ricca dei significati che aveva per chi, magari vent'anni fa, ha iniziato a lavorare nella cooperazione sociale. Nello stesso periodo diverse tragedie ambientali causavano lutti e distruzione più o meno vicini a noi. Abbiamo assistito con sgomento alle immagini che giungevano dall'Abruzzo, mesi dopo gli stessi volti e la stessa disperazione ci arrivavano da Haiti, e poi dal Cile. **Siamo un gruppo cooperativo di 5.000 persone**, tutti noi lavoriamo con e per le persone; persone fragili, che in condizioni di calamità naturali diventano ancora più fragili e bisognose. Ed è proprio pensando alle famiglie, a bambini e ragazzi, agli anziani colpiti da queste calamità che, durante l'ultima riunione di redazione di Block notes discutevamo sulle possibilità di impegnarsi per contribuire ad aiutare chi si trova ad affrontare sciagure simili. L'abbiamo già fatto: a settembre quando il gruppo cooperativo Colser-AuroraDomus ha contribuito **a donare uno scuolabus al Comune di Fossa in Abruzzo.**



Ma vorremmo poter fare ancora di più. Non possiamo dimenticare che tra i nostri scopi sociali c'è anche quello di promuovere un miglioramento della qualità della vita delle persone con cui lavoriamo, perché non provare ad influenzare positivamente anche chi sta a migliaia di chilometri da noi? Per questo riportiamo qui di seguito alcune fra le iniziative di solidarietà già attive, promosse da enti o istituzioni sia locali che nazionali: se qualcuno di voi vorrà farlo potrà aderire a quella che trova più vicina alla sua sensibilità. E se il Gruppo Cooperativo vorrà nuovamente aderire in qualche modo ad una di queste campagne, o ad una altra magari suggerita da un socio, sarà l'ennesimo segno che la nostra sensibilità ed il nostro spirito cooperativo sono sempre attenti e si specchiano perfettamente nell'organizzazione di cui facciamo parte.

**Raccolta fondi del Comune di L'Aquila:** donazioni emergenza terremoto a favore delle popolazioni colpite dal sisma, versamenti sui conti correnti: Carispaq: IBAN

IT65K 06040 03601 000000155820 oppure Banca del Fucino: IBAN IT54R 03124 03600 000000231684 Causale: Comune dell'Aquila - Emergenza terremoto

**Confcooperative** ha attivato un comitato per raccogliere fondi per sostenere la ricostruzione dopo il terremoto in Abruzzo. Le donazioni possono essere fatte sul conto corrente aperto presso la Banca di Credito Cooperativo Abruzzese - Bcc di Cappelle sul Tavo - Filiale di Pescara Porta Nuova. Gli estremi del C/C del Comitato sono: IBAN IT68 - Z0843415401000000005009 CAUSALE: Comitato Terremoto Confcooperative Abruzzo.

**Raccolta fondi "Legacoop con l'Abruzzo":** Legacoop Nazionale ha aperto un conto corrente bancario presso UGF Banca - Legacoop Solidarietà per l'Abruzzo Iban: IT 71 Y 03127 03200 000000005582 sul quale versare i fondi raccolti, da destinare alla ricostruzione delle zone colpite.

**Confcooperative** sostiene la raccolta fondi attivata dalla banca di credito cooperativo Emil Banca per aiutare le popolazioni di Haiti colpite dal terremoto. Questi gli estremi del conto, denominato "Emergenza terremoto Haiti": Abi 07072 - Cab 36590 - conto nr 17741960 - Iban IT67P0707236590000017741960.

**Raccolta fondi della Croce Rossa Italiana** a cui aderisce anche dalla Regione Emilia Romagna, per sostenere le attività di assistenza alle popolazioni terremotate del Cile. Per donare 1 euro alla Croce Rossa Italiana "Pro Emergenza Cile" invia un SMS da numero "Wind" e "3" al 45555. Altri strumenti per raccogliere fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Cile: donazione online causale "Pro emergenza Cile" sito [www.cri.it](http://www.cri.it) oppure bonifico bancario causale "Pro emergenza Cile" IBAN IT66 - C0100503382000000218020



# Socie volontarie in Aurora Domus

## Un aiuto entusiasta e prezioso

Liliana, Ornella e Antonia seguono scrupolosamente il loro piano di turnazione: dal lunedì al venerdì, non c'è pasto per gli ospiti del **Centro Diurno Integrato di Tavazzano** che non sia accompagnato dal sorriso e dalla gentilezza di queste signore. **Erica, Fortunata, Claudia e Mariangela** sanno travestirsi da marziane e conoscono ogni virgola dei racconti preferiti dai bambini della **Biblioteca 0-6 "Elefante Variopinto"**. I nomi che avete appena letto sono quelli di alcune socie di Aurora Domus. Sono socie come noi, quindi. Ma con qualcosa di diverso, qualcosa che ai nostri occhi le rende speciali ed è per questo che vogliamo parlarvi di loro: sono alcune delle nostre socie-volontarie.



Ormai quasi un anno fa, in due servizi diversi per tipo di utenza e distanti geograficamente si è avvertita la medesima esigenza: avere un contributo nuovo, conoscere idee ed incontrare persone che potessero aiutare a rendere migliori i servizi stessi. Gli operatori dei due servizi erano quindi alla ricerca di soluzioni per far crescere i servizi, creando proposte nuove, rendendoli sempre più vicini ai bisogni ed alle domande dell'utenza. Alla fine la risposta forse più immediata fu anche quella che si rivelò la migliore: coinvolgere un gruppo di volontari nelle attività dei servizi. Per coinvolgere maggiormente i volontari abbiamo deciso di "ufficializzare" il loro **ingresso in cooperativa come Socie Volontarie**. Ma chi sono e cosa fanno queste nostre socie speciali? Intervistarle è stato impossibile, troppo timide e riservate per parlare di sé, ma possiamo conoscerle attraverso il racconto degli operatori e dalle foto che pubblichiamo. A Tavazzano, nel Centro Diurno "Bonomi", **Liliana, Ornella, Antonia, Isa, Pa-**

**ola e Lina** sono di famiglia, ormai, per gli ospiti che frequentano la struttura. Ciascuna di loro si offre ai bisogni del Centro: come parrucchiera o estetista per coccolare le signore (ed i signori!) più vanitose, per quattro chiacchiere, per cucire porta-tovaglioli personalizzati.

Un po' diversa è stata la nascita del gruppo di socie-volontarie che collaborano con i servizi educativi della filiale di Piacenza di Aurora Domus. Dopo un corso per volontarie della lettura organizzato presso la Biblioteca 0-6 alcune partecipanti diedero la propria disponibilità ad affiancare gli educatori nelle letture animate ai bambini in attesa negli studi pediatrici e ricoverati nel reparto di pediatria dell'Ospedale di Piacenza. Fu così che nacque il gruppo delle "**Raccontastorie**". A distanza di un anno dal corso Fortunata, Erica, Mariangela, Claudia e le altre lettrici si divertono ancora ad affiancare gli educatori, coltivando con passione il loro amore per i libri e per la lettura. Capita spesso, nel lavoro che svolgiamo quotidianamente, di trovarsi affiancati da persone che fanno parte del mondo del volontariato, le conosciamo bene e riconosciamo il supporto enorme che ci forniscono, ma altrettanto spesso ci capita magari di darlo un po' per scontato. Come se chi ci sta aiutando fosse tenuto a farlo, ci scordiamo che ciascuno di loro ha fatto una scelta importante che porta avanti con impegno. Questo articolo, oltre a presentarvi la realtà delle socie volontarie di Aurora Domus vuole essere un modo per ringraziare loro in particolare ed il **mondo del volontariato** più in generale per il grosso aiuto che ci offre in tutti i nostri Servizi.



# LIBROTERAPIA

## LE NUOVE GUIDE DEL BENESSERE

### PRONTO INTERVENTO MAMMA 1/disturbi e cure del bambino

ANNA LUCIA BERNARDINI,  
MAURIZIO VANELLI

LIBROTERAPIA / FOTO A COLORI  
PAGINE 104 / FORMATO CM 14X21  
ISBN 978-88-6261-069-8  
EURO 9,90



**EMERGENZE: I SINTOMI DA NON TRASCURARE MAI | I PRINCIPALI DISTURBI DEL BAMBINO | DAL DISTURBO ALLA MALATTIA: COSA FARE E COSA NON FARE | NORME DI BUON COMPORTAMENTO SANITARIO | QUANDO RIVOLGERSI AL PEDIATRA E QUANDO PORTARE SUBITO IL BAMBINO AL PRONTO SOCCORSO | LA FARMACIA DI CASA | COME UTILIZZARE LE MEDICINE**



### UNA GRAVIDANZA FELICE

NATHALIE DEBERNARDI

LIBROTERAPIA / FOTO A COLORI  
PAGINE 96 / FORMATO CM 14X21  
ISBN 978-88-6261-051-3  
EURO 9,90

**PREPARARE LA GRAVIDANZA | EQUILIBRIO ALIMENTARE | FERTILITÀ: ESAME CLINICO DEI FATTORI DI RISCHIO | LO SVILUPPO DEL BAMBINO | ESAMI PER UN BUON AVVIO DELLA GRAVIDANZA | VIRUS E BATTERI | DIRITTI E PRESTAZIONI SANITARIE | GLI OMEGA 3: UNA RIVOLUZIONE PER LA GRAVIDANZA | DISTURBI CIRCOLATORI, DIGESTIVI, PSICOLOGICI | PROBLEMI CUTANEI | LE PIANTE | L'AGOPUNTURA | MEDITAZIONE, SOFROLOGIA E YOGA | LA PARTENZA PER L'OSPEDALE | IL PARTO**

### IL SONNO RITROVATO

MIREILLE PEYRONNET

LIBROTERAPIA / FOTO A COLORI  
PAGINE 96 / FORMATO CM 14X21  
ISBN 978-88-6261-050-6  
EURO 9,90



**COME FUNZIONA IL SONNO? | SONNO-VEGLIA: UN'ALTERNANZA VITALE | LA SIESTA: UN BISOGNO NATURALE | CHE TIPO DI SONNO AVETE? | I DISTURBI DEL SONNO | I MOLTEPLICI ASPETTI DELL'INSONNIA | I NEMICI GIURATI DEL SONNO | QUANDO L'OROLOGIO SI SREGOLA | LA SINDROME DELLE GAMBE SENZA RIPOSO | ADDESTRARE IL SONNO | UN AMBIENTE FAVOREVOLE AL SONNO | LA CURA DELL'INSONNIA | I FARMACI DEL SONNO | FITOTERAPIA | LE PIANTE DEL SONNO | FARE CIRCOLARE L'ENERGIA | DORMIRE SENZA MUOVERSI | DORMIRE E RESPIRARE BENE | IL SONNO DEI BAMBINI | IL SONNO DEGLI ANZIANI**



### DIMAGRIRE DOPO I 40 ANNI

ÉRIC MÉNAT

LIBROTERAPIA / FOTO A COLORI  
PAGINE 96 / FORMATO CM 14X21  
ISBN 978-88-6261-038-4  
EURO 9,90

**L'OBESITÀ | PERCHÈ SI INGRASSA? | CON L'ETÀ L'AUMENTO DI PESO È INESORABILE? | CELLULITE, UN SOVRAPPESO IN PIÙ | STRESS, DEPRESSIONE E PESO | PESO E MENOPAUSA | L'ABC DELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE | I GRASSI BUONI E CATTIVI | QUALI ALIMENTI E CON QUALE FREQUENZA? | SCEGLIERE LA PROPRIA DIETA | GLI INTEGRATORI PROTEICI | ALTRE SOLUZIONI AI PROBLEMI DI LINEA | SPORT E PESO | LA NUTRITERAPIA | PIANTE ALLA RISCOSSA | CHIRURGIA ESTETICA | QUALE DIETA IN CASO DI OSTEOPOROSI? | AFFRONTARE LA MENOPAUSA IN MODO NATURALE**

ritagliare e spedire a: **MATTIOLI 1885 - STRADA DI LODESANA 649/sx, LOC. VAIO 43036 FIDENZA PR** oppure: via fax al numero **0524 892006** - per informazioni tel. **0524 892111**

sconto  
**10%**

cedola di commissione libraria  
con sconto del 10%  
riservato alle Ostetriche.  
Con la presente vi prego di inviarmi  
n° \_\_\_\_\_ copie del volume  
al seguente nominativo:

Titolo del volume  
cognome / nome  
indirizzo  
cap  
pagherò euro

telefono o mail  
al postino al ritiro del pacco. FIRMA

# Inserto speciale elezioni regionali Toscana 27-28 Marzo 2010

SPECIALE

Le elezioni regionali del 27 e 28 Marzo rappresentano un importantissimo momento della vita democratica del nostro paese. In occasione di questa scadenza la redazione di Block Notes ha incontrato il candidato per il PD alla presidenza della Regione Toscana, Enrico Rossi, da sempre attento alle problematiche della cooperazione.



**Enrico Rossi**, Enrico Rossi, nato a Bientina il 25 Agosto 1958. Laureato in filosofia nel 1982, dopo aver iniziato una breve attività giornalistica alla redazione locale del Tirreno, ha deciso di dedicarsi a tempo pieno alla politica, assumendo, a soli 32 anni, l'incarico di assessore e vice-sindaco del Comune di Pontedera, la città della Piaggio, proprio negli anni in cui l'azienda delle due ruote voleva spostare la sua attività in Campania per beneficiare di speciali finanziamenti europei e vincendo una lunga battaglia per impedirne il trasferimento.

Accanto alla Piaggio con il "Progetto Pontedera" sono cresciute nuove attività: dal Polo Tecnologico collegato alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa al nuovo Museo Piaggio fino alle nuove officine e alla moderna zona industriale

Alle consultazioni regionali del 16 aprile 2000 si è presentato nella lista Ds ed è stato eletto nella circoscrizione di Pisa, con 16.248 preferenze, assumendo poi l'incarico di Assessore regionale al diritto alla salute.

Alle primarie del 20 febbraio 2005, per la scelta dei candidati Ds a consigliere regionale, è stato il candidato più votato di tutta la regione, con 10.269 preferenze ed è stato riconfermato Assessore al diritto alla salute.

Per 10 anni ha amministrato la sanità toscana, con riconoscimenti di stima da parte di tutti gli schieramenti politici per l'alto livello dell'attuale offerta dei servizi, grazie a strutture e tecnologie moderne e, soprattutto, con un bilancio in pareggio, senza aumentare le tasse regionali o reintrodurre il ticket sui farmaci.

Si presenta come candidato Presidente alla Regione Toscana a capo di una coalizione composta da PD, Italia dei Valori, Sinistra Ecologia Libertà, Rifondazione-Comunisti Italiani.

**La Regione Toscana e le Cooperative, un legame di tradizioni molto forti. Ma il futuro è incerto e le regole del mercato sempre più dure. Quale ruolo assegna alla cooperazione?**

La crisi ha colpito duro, non c'è dubbio, anche in Toscana, e non ha risparmiato nemmeno questo settore. Ma se penso al welfare e a tutti i soggetti che, come la cooperazione, contribuiscono a costruirlo e a svilupparlo, penso che proprio in questo momento può giocare un ruolo decisivo. Non c'è affatto alternativa tra le risorse necessarie alla ripresa della crescita economica e le risorse destinate alle politiche di welfare. Occorre uscire una volta per tutte da questa contrapposizione. Al contrario, il welfare rappresenta una grande opportunità di crescita di persone e comunità, un fattore

## Famiglia

**"La famiglia rappresenta il cuore della società toscana. Le proposte di Enrico Rossi a sostegno della famiglia: contributi, asili nido, edilizia sociale..."**

REGIONE  
TOSCANA



gruppo cooperativo  
servizi e sociale

**COLSER**  
SERVIZI  
aurora  
domus

decisivo di sviluppo, se dello sviluppo possediamo una visione non frammentata tra i suoi aspetti economici, sociali, ambientali, fiduciari e di crescita del capitale umano e della coesione. Dobbiamo crederci e continuare a lavorare insieme su questa strada.

**Cooperazione e giovani. In un momento di difficoltà del mercato del lavoro ritiene che la cooperazione possa costituire un'occasione imprenditoriale ed occupazionale da proporre ai giovani?**

Sento spesso parlare di “problema giovani” ma sono convinto, al contrario, che i giovani sono e saranno la soluzione dei tanti problemi che sta vivendo il nostro paese, e che contribuiranno in maniera determinante, con le loro idee, energie e capacità, a far correre di nuovo la Toscana. Per questo vogliamo premiare valore e merito, puntare sulla voglia che i giovani hanno di scommettere su se stessi, sui loro progetti, sulla loro capacità di mettersi a disposizione della comunità. I giovani che vorranno prendere questa strada troveranno alla Regione Toscana porte spalancate.

**La sanità è un settore quasi esclusivamente pubblico, ritiene che ci siano spazi per la cooperazione anche in questo ambito?**

Il welfare che abbiamo costruito in Toscana sta sviluppando sempre di più i percorsi di integrazione socio-sanitaria. Si tratta di un passaggio decisivo, considerando le caratteristiche demografiche della nostra regione e le esigenze crescenti della nostra popolazione. Su questo abbiamo cominciato a scommettere con l'ultimo il Piano sanitario regionale e con il Piano di intervento sociale regionale. In questo quadro mi sembra essenziale il ruolo di un attore sociale, come la cooperazione, che fa centro sul valore del capitale umano e che riesce a coniugare le dimensioni sociali ed economiche.

**“Ho imparato molte cose in questo giro che sto facendo della Toscana. Serve a me e serve per un programma che non sia fatto solo di slogan...”**

**Quale sarà il suo impegno prioritario se verrà eletto?**

Dice la nostra Costituzione: “L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro”. In ogni momento e in ogni decisione che prenderò nel corso del mio mandato, se sarò eletto, voglio fare riferimento alla Carta costituzionale e quindi al lavoro come tema centrale. Il lavoro in tutte le sue forme, inteso come la capacità di realizzarsi e di affermare la propria dignità, deve continuare ad essere al centro di una politica di sviluppo su cui indirizzare le nostre migliori risorse politiche, economiche, sociali e gestionali. La ricchezza si può e si deve produrre con l'ingegno, la dedizione, la volontà di fare. La Toscana ha grandi potenzialità, punteremo sull'intraprendenza dei distretti industriali e di tutte le categorie economiche e professionali, sulla valorizzazione del territorio, sullo sviluppo di una socialità solidale e partecipativa. Una Toscana che lavora perché nel futuro ci sia più uguaglianza ed opportunità di affermazione per tutti i suoi cittadini.

La ricchezza si può e si deve produrre con l'ingegno, la dedizione, la volontà di fare. La Toscana ha grandi potenzialità, punteremo sull'intraprendenza dei distretti industriali e di tutte le categorie economiche e professionali, sulla valorizzazione del territorio, sullo sviluppo di una socialità solidale e partecipativa. Una Toscana che lavora perché nel futuro ci sia più uguaglianza ed opportunità di affermazione per tutti i suoi cittadini.

